Martedì 4 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 157.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

TRANSAZIONI

Ieri nel *Corriere del Veneto*, il nuovo giornale padovano diretto da Arturo Colautti, abbiamo letto un articolo firmato *Milvius*, nel quale c'è tanta verità e tanta onestà, che stimiamo di far cosa onesta e di servire al vero, riproducendolo perchè sia noto anche ai nostri lettori. Le *transazioni* e gl'*infingimenti* sono di tutti i paesi, e il popolo morde avidamente all'amo di chi sa *transigere e fingere* a tempo opportuno, perchè l'ora presente sembra più che mai propizia per gli ambiziosi che hanno gettato a mare, come zavorra inutile, anzi pericolosa, il carattere.

Ne abbiamo avuto recenti esempi anche a Udine, e ne abbiamo tuttavia, e ne avremo ancora, perchè il male non si sana purtroppo colle nostre prediche giornalistiche, nè con altri rimedi più efficaci che fosse il caso di escogitare, e che pel momento non sapremmo vedere. È un male che dovrà fare *il suo corso*, come si dice di certe infermità, finchè poi verrà la crisi. Sebbene la crisi può essere anche una catastrofe!...

Ma ecco senz'altro l'articolo di *Milvius*:

Il vecchio «*frangar, non flectar*» non può esser certo la divisa della nostra società *fin de siècle*, e tanto meno dei suoi uomini politici.

Il regime stesso costituzionale non è fatto per mantenere troppo rigidi i caratteri. Nato da un compromesso fra il potere esecutivo — sia regio o presidenziale — e la volontà popolare, doveva vivere di sfumature, di attenuazioni, di accordi: sorto in un'aura di libertà sconfinata, doveva conciliare colle aspirazioni dell'individualismo più largo i bisogni della sicurezza collettiva. Perciò l'abitudine di velare destramente ogni restrizione con un'apparenza di una maggior concessione di libertà, di nascondere sempre la mano sotto un guanto di velluto, di accettare, non fosse altro nella forma, le idee nuove anche se inconciliabili con l'antica tradizione liberale.

Eccettuata la Germania — dove il costituzionalismo non esiste veramente che di nome e non è entrato affatto nelle abitudini — dovunque basta gittare una veste di liberale su d'una idea perchè sia subito messo in quella specie di scala di liberalismo che noi immaginiamo come un cannocchiale, ciascun tubo del quale indicherebbe uno stadio più avanzato verso la libertà assoluta.

Per questo, non è più il rispetto delle opinioni altrui che domina i partiti, ma la smania di appropriarsi qualche cosa del programma dei più avanzati, nella idea fanciullesca che la popolarità sia ad essi acquisita.

***

Senza essere avversario sistematico dell'idea socialista — anzi forse precisamente per la ragione opposta — non ho mai potuto comprendere il perchè tutti vogliono essere oggi socialisti.

Capisco che nessun partito in Italia abbia voluto non solo chiamarsi conservatore, ma neanche esserlo; poichè l'origine rivoluzionaria del nuovo Stato necessariamente ha lasciato i propri germi nel sangue delle nuove generazioni; ma perchè nella grande mania liberale accettare l'antitesi della libertà?

Certo la questione sociale si impone, sia essa definita con monsignor Ketteler «*die sociale frage ist eine magen frage*», o col Soltera «la madre di tutte le rivendicazioni»; ma appunto perchè esso è pauroso problema conviene guardarla risolutamente in faccia.

L'antico regime stava per cadere, in una grande battaglia, e sarebbe stata un'epica ruina, ci stramazzò compassionevolmente quando Luigi XVI mise su la sua parrucca incipriata, il berretto frigio.

Perchè nell'eroica battaglia che il liberalismo sta per sostenere contro il socialismo, i liberali debbono imitare l'ultimo vero re per grazia di Dio?

Strauss ha una delle sue più belle pagine per rivendicare le glorie della borghesia, che ha dato al mondo l'eguaglianza del diritto e la libertà nel rispetto alla legge fatta di comune accordo; quel magnifico capitolo bisognerebbe inciderlo in marmo, ammonimento e rimprovero dei timidi che vogliono fare all'individualismo la parte del fuoco, e, tanto per salvare qualche cosa, gittano a mare la parte migliore.

***

Uno dei pregiudizi più forti dell'epoca nostra rimarrà sempre il bisogno di sembrar popolari, e la popolarità si cerca nelle concessioni.

Sentite queste parole: «Noi non sapremmo ammettere la formola annebbiata, utopistica e pericolosa del comunismo; non sapremmo ammettere la trasformazione successiva di tutte le industrie private in servizi pubblici; non accetteremo mai un socialismo che scambia il livellamento al basso per la dottrina dell'eguaglianza; che invece di propugnare la diffusione della proprietà individuale, sogna di fare dello Stato un'immensa gamella; che abbassa l'orizzonte politico invece di estenderlo all'infinito; e che predica l'odio e la lotta di classe.»

Queste parole ha pronunziato l'altr'ieri a Reims il signor Maujan, e ad esse ogni individualità liberale può sottoscrivere; ma sapete come si intitola il partito che, con quel discorso il signor Maujan ha voluto edificare?

Si chiama «républicain socialiste»!

Fra il nome e la cosa non vi può essere antitesi più stridente; ma i commentatori di quel discorso non se ne meravigliano; «M. Maujan a sacrifié au dieu du jour», dicono, e la cosa pare naturale!

***

Eppure è in questa dedizione quotidiana, in questa debolezza che fa coprir la merce da una falsa bandiera, che risiede molta della forza del socialismo. La buona gente che ragiona molto semplicemente, forma un sillogismo rudimentale e conclude; se anche coloro che gli sono avversi vogliono parer socialisti, vuol dire che esso è una cosa buona.

A forza di transigere si finisce col formare dei caratteri ondeggianti ed incerti; compiuto su sè stessi il sagrificio d'Origène, si pretende d'aver forza virile per la lotta!

Io credo che Spencer abbia esagerato profetizzando la schiavitù universale come epilogo delle leggi sociali che tutti i governi propongono; ma è certo che a preparare gli uomini alla servitù, nulla serve meglio che l'infiacchimento dei caratteri; e nulla maggiormente infiacchisce delle continue transazioni.

Il compianto Gabelli rilevava che la macchia maggiore dell'educazione gesuitica era l'abitudine all'infingimento: ora che cosa è l'adattare nomi antitetici alle idee, se non un perenne infingimento?»

Ciò che vanno scoprendo i sette savi

Il *Pungolo* pubblica una intervista con persone in grado di sapere qualche cosa sulle indagini del Comitato dei Sette. Si rileva che il comitato ha poco altro lavoro da compiere. I documenti chiesti da Brin a Londra pei biglietti duplicati sono già a Roma.

Trattasi solo di prendere visione dei 32 volumi del processo Tanlongo.

Il marcio scoverto non è poco. Esso riscontrasi non tanto nelle sofferenze quanto nelle rinnovazioni periodiche delle cambiali politiche. Nulla si pubblicherà di quanto non ha stretta attinenza colla responsabilità politica. Ogni altra cosa si manterrà segreta.

Di Crispi non vi è alcuna traccia; l'on. Nicotera non è compromesso. Dalle carte del comitato nulla risulta nemmeno a carico di De Zerbi.

Si aspetta di leggere il processo.

Il comitato dirà tutto senza riguardi per le responsabilità politiche compromesse.

Sono compromessi vari senatori. Vi sono cambiali di membri del Governo, ma garantite; invece sono compromessi parecchi giornalisti.

UN GIUDIZIO DI MAX NORDAU SU FRANCESCO CRISPI

È stato pubblicato ed è giunto in Italia il libro tanto aspettato di Hans Barth su *Francesco Crispi*.

L'altro giorno abbiamo dato la primizia del giudizio di Carducci sull'insigne statista italiano, oggi diamo la seguente bella lettera, pure contenuta nel volume, di *Max Nordau*, l'autore del *Paese dei miliardi* e delle *Menzogne convenzionali*:

Parigi, 1 agosto 1892.

Onorevole collega!

Mi fate un grande onore chiedendomi la mia opinione intorno al signor Crispi. Io me ne sono formata una e sarebbe forse scortesia non manifestarvela.

Io considero il signor Crispi come una delle più notevoli figure del nostro tempo. La sua posizione e il modo col quale vi è giunto, sono egualmente straordinarii.

Egli cominciò ardente rivoluzionario e finì per essere uno dei più serii uomini di Governo. Era repubblicano da giovane ed è diventato entusiasta del Re e della dinastia di Savoia. Apparteneva agli irredentisti più inconciliabili ed è il più fedele alleato dell'Austria.

Sono queste contraddizioni? Sono almeno oscillazioni? A dirvela in coscienza, io non lo credo. Sono convinto che Crispi conserva immutata la fede e gli ideali della sua giovinezza.

Ma la vita gli ha insegnato a tenere per sè le migliori e più intime sue aspirazioni, e a fare delle concessioni di forma alle circostanze. È diventato un opportunista. L'opportunismo non è che un altro nome della facoltà di adattamento. E questa facoltà è propria soltanto degli organismi sani e vigorosi; non è una facoltà eroica, ma chi la possiede se ne trova bene.

Il signor Crispi ha due facoltà principali che spiegano l'intera sua vita con tutti i suoi successi ed insuccessi.

Ha una volontà ferma e perseverante, ed una fantasia tutta meridionale straordinariamente vivace.

Deve alla forza di volontà se egli — l'antico esule che povero ed oscuro mangiò per lunghi anni l'amaro pane dell'esilio, potè diventare presidente dei ministri della sua patria ed uno degli uomini politici più importanti dell'Europa.

Crispi — è duopo convenire — si servì della sua superiorità per esercitare un potere oppressivo e privo di riguardi, inimicandosi molti uomini che, per essere di poca importanza e poco più che *comparse* parlamentari, non sono perciò meno indispensabili all'uomo di Stato.

I difetti di Crispi devono attribuirsi alla sua fantasia. La sua politica africana, la sua convinzione che l'Italia dovesse essere assalita dalla Francia, sono parti della sua fantasia; e se egli avesse saputo dominarla, avrebbe potuto evitare molte difficoltà in Francia e in Abissinia.

Non credo Crispi un uomo di Stato fornito di un genio creatore. Non vedo nell'opera sua, come deputato e come ministro, nessuna idea grande o nuova. Ma egli è un tattico parlamentare di prima forza, un oratore chiaro e forte, un uomo di rapide risoluzioni, di grande energia, e ad un tempo prudente e illuminato. Possiede tutto l'accorgimento degli italiani, ma la indomabile fierezza del siciliano gli impedisce spesso di servirsene.

Gli italiani sono stati male avvezzati. Essi hanno avuto un Cavour, col quale Crispi non può paragonarsi.

Ma, se si fa astrazione dal carattere eccezionale del conte di Cavour, Crispi ha diritto ad un posto tra i migliori figli che l'Italia ha dato in questo secolo.

Max Nordau.

ORRIBILI PARTICOLARI sul disastro della Victoria

Riproduciamo qui la traduzione di parte d'un telegramma ricevuto da Tripoli dall'*Evening World* di Nuova York sulla terribile catastrofe della nave *Victoria*:

«Parecchie centinaia di uomini furono sbalzati di coperta quando la *Victoria* cominciò a sprofondare, e trascinati nello spaventoso vortice aperto dalla nave che scompariva.

Ancora un momento, e si ebbe un nuovo orrore. La macchina potentissima, dentro al cuore del vascello, continuava le sue pulsazioni formidabili, e le eliche giravano dapprima fuori nell'acqua, poi vennero man mano abbassandosi, e allora cominciarono a fare un vero e terribile macello dei poveretti che tentavano di salvarsi. Le lastre dell'elica agivano come enormi lame, che tagliavano a pezzi i naufraghi.

Allora seguì la scena che fece avvenire molti degli ufficiali che guardavano dagli altri bastimenti della flotta. Si udivano grida strazianti e la spuma bianca delle onde divenne tutta rossa pel sangue di centinaia di vittime. Braccia, gambe, teste, corpi decapitati, venivano spinti su dal vortice alla superficie per alcuni momenti e poi sparivano.

Tutti, presso al vortice, avevano perduto la testa. Uomini che sapevano nuotare cessavano di nuotare e si aggrappavano freneticamente l'uno all'altro: più di 50 uomini furono visti uccidersi da sè coi coltelli, e poi l'acqua li copriva!

Quando la nave fu scomparsa, si udì come un colpo di tuono: erano le macchine che scoppiavano; si vide l'acqua spinta in alto, uscì una gran colonna di fumo, poi tutto tornò come prima!

Così in meno di dieci minuti perirono più di 800 uomini annegati, tagliati a pezzi, abbattuti mortalmente in alto per lo scoppio.

L'ammiraglio restò sul ponte fino all'ultimo. Vicino a lui c'era un palombaro, che sarebbe perito anche lui, causa le scarpe pesanti, se un compagno non fosse accorso a tagliargliele di dosso. Ma questo compagno perì poi lui stesso».

COSTANZO CHAUVET

La polemica Cavallotti-Chauvet che si dibatte nel *Fanfulla* e nel *Popolo Romano*, renderà interessante il seguente ritratto che del Chauvet ci regala il fotografo della *Patria* di Roma:

«Un metro e quaranta, compreso l'immancabile cappello a cilindro; un addome che comincia a diventare rotondetto; capelli brizzolati; la zampa dei cinquant'anni impressa sull'angolo dell'occhio. Pieno di attività e perpetuamente agitato, come tutti gli uomini piccoli; ha una carrozza, ma è quasi sempre a piedi, e in ventiquattr'ore sale e scende tante scale da formare la scala di Giacobbe. Passa per un buon amico e per un nemico implacabile; polemista terribile, sebbene abbia il più alto disprezzo per la letteratura, e spesso per la grammatica. Ha superato burrasche da cui sarebbe rimasto affogato un vascello a tre ponti. Segni particolari: La voce e l'accento legnoso di Plebano, quando era alla Camera».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1385). Il Doge ringrazia gli udinesi di aver nominato generale della lega l'ambasciatore veneto Francesco Zaone, ma non ne approva però l'elezione.

×

Un pensiero al giorno.

Il lavoro è l'unico bene dell'uomo, non perchè, come pensa la maggioranza, esso conduce all'indipendenza e alla fortuna, ma perchè esso addormenta il pensiero malefico e lo sterile vaneggiamento. Lavorate, e voi distrarrete col vostro spirito dalla riflessione dolorosa e dalla paura che gli cagionano le tenebre che lo circondano. Agite, ed allontanerete la visione dell'ideale che illanguidisce e addolora l'animo. Per mezzo del lavoro, voi gioirete come l'albero che sente spuntare le sue foglie. Il lavoro è il solo oppio che possa produrre l'ebetismo felice.

(*E. Zola*)

×

Cognizioni utili.

Per impedire che il petrolio trasudi dai recipienti delle lampade. Si mescoli in parti eguali del silicato di potassa con della glicerina, e dopo d'aver ben pulita la lampada all'interno con una liscivia calda di soda, si versi la composizione, agitando il recipiente in modo che il liquido possa formare uno strato su tutta la superficie interna. Si versi il liquido eccedente, e si lasci seccare la composizione nell'interno della lampada. Allorquando è ben secca, questa specie di vernice renderà il recipiente impermeabile al petrolio.

×

La sfinge. Monoverbo.

5 % CL

Spiegazione del monoverbo precedente.

SUCCINTO (su c c in t o)

×

Per finire.

La contessa Elvira, vedova di 32 anni, desidera rimaritarsi. Sua zia le sta raccomandando un buon partito: un giovanotto di 38 anni, ricco, intelligente e ben conservato.

— Credi.... non potresti trovare di meglio... è superiore ad ogni eccezione.

— Ma una volta era promesso... mi pare!

— Sì.... sai bene.... con la baronessa Emma; ma una sera, entrando in salotto senza essersi fatto annunziare, la trovò abbracciata con un ufficiale di cavalleria.... Le voltò le spalle e non si fece più vivo.

— Oh! mio Dio! se egli ha un caratteraccio tanto sgarbato, non ne parliamo neppure!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 1 luglio.

Raccolto bozzoli — Cose scolastiche.

I produttori di bozzoli sono rimasti quest'anno alquanto delusi.

Senza prestar fede ai prezzi che si gridavano da tanto tempo, pure s'era nella certezza che un chilogrammo di bozzoli incrocio giallo-bianco depurato, avrebbe toccato le 5 lire.

Ma invece di giorno in giorno i prezzi ribassavano, e gli ultimi venditori furono di certo i meno fortunati.

Il pubblico sostiene che gli ammassatori formarono una camorra, e che il danno maggiore lo risente il piccolo possidente, il quale, fondando la sua risorsa sul raccolto, rimane poi quasi sempre sconfortato.

Esista o meno la camorra, il fatto è che una delle grandi cause, se non la principale, che il piccolo possidente si va trovando sempre a peggior partito, è certo l'esiguo prezzo dei bozzoli che si lamenta da lungo periodo di anni.

A Sacile si pagò più che a Pordenone, a San Vito al Tagliamento si fecero migliori affari.

Ma dove il ribasso si accentuò maggiormente, fu, mi viene detto, in un Comune posto a sud-ovest di questo Capoluogo, dove un ammassatore fece un po' troppo il comodo suo nelle offerte e nei ricevimenti delle partite contrattate ancora dal febbraio u. d.

La Società cooperativa di Prata di Pordenone, ebbe quest'anno un numero considerevole di aderenti, fra i quali una buona quantità di piccoli proprietari. Nell'anno venturo molti ancora ne imiteranno l'esempio, perchè ormai convinti di dover fare dei bozzoli quello che si fa della biada: tenerli sul granaio per venderli in seguito sul migliore mercato.

***

Credo utile ripetere che l'egregio uomo prof. Achille Sanfelice, r. ispettore scolastico di questo vasto Circondario, si recò alcuni giorni or sono ad Aviano, ove tenne una conferenza entusiasmando gl'insegnanti, i Sindaci intervenuti da diversi Comuni, ed altre egregie persone, recatesi appositamente per udire la parola del valente conferenziere.

Combattè principalmente l'invadenza clericale nelle scuole, addimostrando che l'insegnamento religioso non deve osteggiare l'amore della Patria.

La vasta coltura, l'altezza e nobiltà

doi concetti e la profonda conoscenza in fatto di cose scolastiche, sono doti ormai note dell'egregio Ispettore.

Tra breve parlerà pure agli insegnanti dei Comuni di Fiume, Prata, Pasiano e Azzano X, e siamo certi che la sua parola oltre chè portare buoni vantaggi al fine della Scuola Elementare, riuscirà anche a infondere maggiormente nei maestri il sentimento del dovere e il coraggio della vita. *Zerr.*

Cinquantino e granoturco da foraggio? Data l'attuale ricerca dei foraggi, crediamo che gli agricoltori troveranno quest'anno il più largo compenso a seminare mais da foraggio anzichè cinquantino. Quest'ultimo, oltrechè essere di più incerta riuscita, richiede un largo impiego di mano d'opera mentre per il mais foraggio non c'è che da seminare e da raccogliere.

Sarà bene di adoperare per le semine da foraggio il mais Caragua (dente di cavallo) che è fra tutte le varietà il più redditivo.

Buja, *3 luglio.*

Elezioni amministrative

Anche Buja vuole adunque avviarsi nella via del progresso.

La splendida vittoria che nelle elezioni di domenica ha riportato la lista progressista è molto significante inquantochè questo ameno paese era ludibrio del prete. Ora non se ne parla più tanto, perchè siamo al principio di una riscossa. E dire che tanto avevano faticato! Poverini, facevano compassione al vederli gli scorsi giorni girare per le vie e viuzze di Buja inferiore, cercando qualche seguace, mendicando qualche voto.... Ma indarno, la vittoria non arrise loro come pel passato.

E noi speriamo che la sconfitta di domenica li renderà persuasi che neanche Buja è terra propizia per i banditori del Sillabo e per i vili rinnegatori della patria nostra, e che in avvenire *non ardiranno più d'inalberare* il vessillo dell'oscurantismo sulla cima delle pittoresche nostre colline. Y

Continua il risanamento di Marano Lagunare.

In relazione a deliberazione consigliare 24 giugno 1892, debitamente approvata, il giorno 15 luglio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Marano un'asta per l'appalto della costruzione di dieci case operaie giusta progetto dell'ingegnere civile Paolo Scarpa, sul dato complessivo a base d'asta di lire 24,801.30.

I lavori dovranno essere portati a compimento entro il termine di giorni duecento naturali e continui, a partire da quello della consegna.

— Sopra una festa in onore del neocavaliere sindaco di Marano, datasi domenica in quella cittadella, abbiamo ricevuto una corrispondenza che pubblicheremo domani.

Nomina di curatore di fallimento. Il Tribunale C. P. di Udine funzionando in sede di commercio, con sentenza 28 giugno 1893 ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. cav. co. Giovanni Andrea Ronchi a curatore del fallimento di Napoleone Morgante di Tarcento.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Elezioni amministrative — Piscicoltura — Cucine economiche — Lo scultore De Paoli — Il segretario.

3 luglio.

Ieri ebbe luogo un'adunanza di circa una quarantina di elettori, per concretare la lista dei candidati alle prossime elezioni parziali amministrative.

Vennero proposti molti nomi. Ma non si procedette alla formazione definitiva della lista, per lasciare il tempo agli elettori stessi di meditarvi, e vedere se non sia il caso di sostituire con altri alcuni dei nomi proposti.

Fra questi, benchè uno di quelli dei consiglieri uscenti. Si vogliono uomini nuovi in opposizione all'attuale amministrazione.

L'adunanza era presieduta dal signor Giuseppe Salsilli.

Ma in argomento vi tornerò a scrivere più dettagliatamente, mancandomene ora il tempo e a voi forse lo spazio.

* *

Ieri stesso, alle 2 e mezza pom., ora a dir vero molto incomoda, nella sala del nostro Sociale, ebbe luogo una riunione promossa dal nostro Sindaco avvocato Enea Ellero e dai signori cavaliere Luigi Barbieri e Luciano Galvani, onde istituire un Comitato promotore per estendere anche nel Friuli l'opera della *Società regionale Veneta di pesca ed acquicoltura*.

Detta riunione non riuscì tanto numerosa; ma v'intervennero quasi tutti i maggiorenti della città nostra, e nessuno dei di fuori, abbenchè anche fuori siano stati estesi gl'inviti a partecipare. C'era poi il rappresentante del *Giornale di Udine*, nella persona del cav. F. Motessi; il signor G. Bonin per la *Patria del Friuli*, e l'umile sottoscritto per il vostro giornale e l'*Adriatico*.

Il cav. Barbieri, consigliere della suddetta Società, presa la parola, disse che l'adunanza si avrebbe dovuto tenerla a Udine capoluogo della Provincia. Ma pregati alcuni signori di là perchè se ne rendessero promotori, non s'è avuta una risposta adesiva. Era dunque mestieri tenerla altrove, ed abbiamo naturalmente pensato a Pordenone, il centro, dopo Udine, più importante della Provincia e la città più interessata nella questione, per la condizione eccezionalmente idrografica sua e del suo Distretto.

Il Sindaco avv. Ellero, presentò da poi il prof. dott. David Levi Morenos, lo strenuo propugnatore della Società regionale Veneta, ed anima di questo movimento per la piscicultura italiana.

L'egregio professore parlò a lungo, in modo non cattedratico ma famigliare, esponendo chiaramente lo scopo della Società e dimostrando con esempi luminosi i vantaggi che ne derivano dalla piscicoltura alla povera gente. Nelle Provincie di Venezia, Vicenza e Verona, si sono già istituiti dei Comitati locali, e si sta facendo pratiche per la costituzione di una Società regionale nella Lombardia.

Così è da sperarsi avvenga nelle altre regioni d'Italia, come avverrà di certo, giacchè uomini autorevoli d'ogni parte della Patria nostra apprezzano grandemente lo scopo prefissosi dalla nostra Società, che è ispirato da un vero e pratico patriottismo. La provincia di Udine, che è molto avanti nella via del progresso, si associerà senza dubbio a quest'opera d'interesse sociale. Essa poi ha paesi sulle rive dell'Adriatico; ed ha specialmente il Distretto di Pordenone ricchissimo d'acque dolci, ove l'industria della pescicoltura può svolgersi su larga scala, a vantaggio dei pescatori, dei proprietari d'acque pescose e dei consumatori.

Presero da poi successivamente la parola i signori ing. d'Armant, cav. Damiani, ing. dott. Cirello e Luciano Galvani, e fu una discussione viva, interessantissima, dopo la quale si nominò un comitato provvisorio composto dei signori Ellero dott. Enea, cav. Luigi Barbieri e Luciano Galvani, i quali poi si aggregarono i signori cav. G. B. Damiani e dott. Hinrichsen, coll'incarico di invitare tutti i sindaci della provincia e il maggior numero possibile di privati ad un'altra adunanza, per la nomina del comitato definitivo.

* *

Sempre ieri, alle 5 pom., ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti delle nostre cucine economiche.

Dal resoconto annuale risulta un attivo di L. 4552.52 ed un passivo di 4564.83. Una perdita dunque di lire 12.31 che deve attribuirsi all'esagerato deprezzamento che si volle calcolare nei mobili.

Durante l'anno, giorni 303, si vendettero 160,837 razioni. In media al giorno 530.

Dietro proposta del cav. Damiani l'assemblea, revocando una precedente sua decisione, deliberò di togliere d'ora in poi dal bilancio le L. 225 che il signor Carlo Cojazzi deve alle Cucine, ma che *si è ostinato a non voler pagare*. Accettando poi la proposta Polese, deliberò ad unanimità di voti, che il nome dei debitori morosi solventi, in apposita tabella siano esposti nei locali delle cucine.

In sostituzione degli uscenti, elesse a Consiglieri i signori dott. Pietro Spangaro, Luigi Sam, cav. G. Batta Damiani e Francesco D'Olivo.

* *

Allo scultore nostro concittadino Luigi De Paoli, venne affidata la esecuzione del ricco ricordo monumentale che Conegliano erige in onore del suo sommo Cima.

Tante congratulazioni all'amico Gigi, il quale saprà senza dubbio disimpegnare l'incarico in modo corrispondente alla propria fama.

* *

Oggi il signor Riccardo Tin, nostro segretario Comunale, in luogo del signor Carlo Bassani, ha preso possesso dell'ufficio. *Il Cronista.*

Tricesimo, *3 luglio.*

Ancora del Consigliere provinciale — Per un nuovo dottore.

Facendo seguito alla mia del 30 spirato mese, con dispiacere devo dirvi, che il comm. Vittorio Vanzetti non può coprire il seggio quale Consigliere provinciale, stante l'alta carica ch'egli tiene nella magistratura.

Ai democratico cavaliere devo dire però, che tanto i tricesimani come pure gli appartenenti alla grossa frazione di Adorgnano, sono dispiacenti di questa incompatibilità e che sperano però di vedere appagati i loro voti nell'avvenire.

La candidatura adunque rimane al nobile signore Deciani, ben sicuro della riuscita, perchè appoggiato dall'intera popolazione.

* *

Al carissimo amico Antonio nobile de Pilosio, che ieri l'altro nell'Ateneo Bolognese venne proclamato dottore in giurisprudenza, mando assieme alla mia famiglia sincere gratulazioni. *G. B. L.*

Una levatrice terribile! Venne arrestata a Tarcento la levatrice Domenica Predominato, la quale, per questioni d'interesse, minacciò di morte a mano armata di roncola il proprio marito Giovanni Rozza ed il pericolo di serie conseguenze fu evitato dallo intervento dell'arma dei reali carabinieri.

CRONACA CITTADINA

Al signor L. che potrebbe essere invece un signor B. *Ella dice con spirito cose giuste e vere*; ma a che pro portarle in pubblico? Lasciamo stare nel suo pantano il vecchio rospo sdentato!

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 7 luglio alle ore otto e mezza pom. e continuerà, *occorrendo*, sabato all'ora medesima, per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Conto Consuntivo dell'Amministrazione del Comune per l'anno 1892.
2. Civico Spedale — modificazioni allo Statuto organico.
3. Illuminazione notturna nelle frazioni del Comune.
4. Riforma del servizio e del corpo dei Capi quartieri.
5. Nuovo vestito uniforme per il Corpo cittadino di musica — (I. deliberazione).
6. Società di Solferino e S. Martino — contributo per la tabella commemorativa dei combattenti Friulani per l'Indipendenza Nazionale dal 1848 al 1870. — (II deliberazione).

Seduta privata.

a) Sussidio alla famiglia del fu Pravisan Luigi, ex pompiere — (II. deliberazione).

b) Conferma di un quinquennale d'impiegati municipali.

Illuminazione pubblica a petrolio nelle principali frazioni del Comune. Compiuti gli studi in argomento, in seguito a raccomandazioni fatte da qualche consigliere nella seduta del 28 ottobre 1892, la Giunta proporrà al Consiglio nella prossima seduta del 7 corr. il collocamento di 27 fanali nelle frazioni, così distribuiti: ai Rizzi 4, a Paderno 5, a Godia 5, a Beivars 4, a Laipacco 3, a Cussignacco 6.

Le spese per l'adattamento e posizione in opera del materiale, che si trova in gran parte nei magazzini comunali, sarà di L. 700; e quella annua per il consumo di petrolio, e pel servizio di accendimento, pulitura e manutenzione del materiale, di L. 1250.

L'illuminazione delle frazioni sarà da attivarsi col 1 novembre p. v.

La riforma nel corpo dei capi-quartieri. In una elaborata e diffusa relazione della Giunta, vengono esposti i motivi che determinarono la proposta di questa riforma: qualità e molteplicità di attribuzioni di varia indole, estensione di queste sopra territorio troppo vasto, modo di reclutamento.

Questo servizio oggi è esercitato: da un capo quartiere centrale con lo stipendio, oltre l'alloggio, di lire 1,500, da quattro capi-quartieri a L. 1,200, da 1 messo comunale rurale a lire 600, e da 1 messo comunale rurale a lire 500, con la spesa complessiva di lire 7,400.

Data questa costituzione del corpo dei capi-quartieri, e date le esigenze del servizio, come sopra accennato, ne derivavano inconvenienti per quali la riforma imponevasi come una necessità. I lagni del pubblico, ed i servizi, in questi ultimi tempi specialmente, disorganizzati sono stati motivi bastanti per indurre la Giunta a studiare le cause onde avvisare ai rimedi opportuni.

La riforma studiata dalla Giunta si riassume nelle seguenti proposte che verranno presentate al Consiglio nella seduta del 7 corrente:

1. L'attuale corpo dei capi quartieri è sciolto.
2. Vengono istituiti i seguenti posti dal 1 gennaio 1894:

a) di un Ispettore di Vigilanza urbana collo stipendio di L. 1600 e alloggio;

b) di un Vice-Ispettore di Vigilanza urbana collo stipendio di L. 1400 e alloggio;

c) di cinque messi comunali urbani collo stipendio di L. 1100;

d) di tre messi comunali rurali collo stipendio di L. 400, mantenendo lo stipendio di L. 600 al messo di Paderno e portando a L. 600 quello del messo di Cussignacco.

3. La nomina dell'Ispettore e Vice-Ispettore di Vigilanza urbana spetta al Consiglio Comunale, e sarà duratura per un anno, salvo in seguito conferma quinquennale a norma del Regolamento 29 dicembre 1869; — la nomina di tutti gli altri alla Giunta Municipale.
4. I requisiti per concorrere ai vari posti sono i seguenti:

a) per i messi urbani e rurali, oltre le solite prove di buona condotta e di sana costituzione fisica, l'età da 24 a 40 anni, ed il saper estendere convenientemente un rapporto.

b) per l'Ispettore e Vice Ispettore, le qualità sopra indicate e inoltre il certificato di lodevole licenza dal Ginnasio o dalle scuole Tecniche, tenendosi per titolo di preferenza l'aver sostenuti, con buon esito, uffici analoghi a quelli di cui ora si tratta.

5. Le parti dello Statuto del Corpo di Vigilanza urbana contrarie alle norme sopraindicate, si ritengono abrogate.
6. Si domanda alla Giunta la facoltà di modificare il precedente Statuto di Vigilanza urbana, mettendolo in armonia con le nuove disposizioni.

La legge 29 giugno 1893 sul condono delle contravvenzioni alla legge sulle tasse di registro, ecc.

Crediamo di fare cosa utile riproducendo dalla *Gazzetta Ufficiale* questa legge, che può interessare a molti, tanto più che il termine per approfittarne è ridotto a tre mesi dalla sua data:

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia:

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1 — Sono condonate per le contravvenzioni alle leggi sulle tasse di registro, di successione e di mano morta, le sopratasse e le pene pecuniarie, incorse fino al 22 aprile 1893 e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, purchè entro tre mesi dalla detta pubblicazione i contravventori paghino integralmente le tasse dovute, ed in quanto sia possibile, adempiano alle formalità prescritte.

Qualora le dette sopratasse e penali incorse al 22 aprile 1893, fossero state pagate dopo tale giorno in seguito ad atti esecutivi o per evitare altre sopratasse, saranno restituite purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro tre mesi dalla data della pubblicazione della presente legge.

Art. 2 — Sono condonate le sopratasse liquidate od inscritte a ruolo, ma non pagate per omesse od inesatte od infedeli denunzie dei redditi di ricchezza mobile e di quelli dei fabbricati, stabilite dalla legge 23 giugno 1877, n. 1444, e dall'art. 5 della legge 11 luglio 1889, n. 6214.

Non saranno applicate le sopratasse già incorse al 22 aprile 1893, e non ancora accertate, per inesattezza od omissioni od infedeltà di denunzia di redditi mobiliari e di fabbricati; purchè in quest'ultimo caso entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge, venga riparato all'omissione.

Art. 3. — Entro il termine di cinque mesi dalla pubblicazione della presente legge nel caso previsto dall'art. 2 del Regio decreto 22 aprile 1893, n. 193, potrà farsi una sola domanda od una sola voltura catastale in testa dell'attuale possessore, a condizione che in detta domanda vengano indicati tutti i passaggi intermedi avvenuti dopo la pubblicazione della legge 11 agosto 1870 sulle volture catastali, e salvo ed impregiudicato il diritto alla esazione delle tasse di registro e di successione a tenore di legge dovute per detti trasferimenti o passaggi intermedi.

Data a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO

Gagliardo.

Ricchezza mobile. Si rammenta che quei possessori di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi, all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali, che non siano tassati in nome della Provincia, dei Comuni, degli enti morali, delle Società in accomandita per azioni, e delle Società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1894-95, salva la facoltà della rettifica per il secondo anno del biennio.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti ommessi nei ruoli del 1892, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni; possono anche ommettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma, ed in tal caso si intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, anorchè questo fosse tuttora pendente.

Per le elezioni amministrative. La Società dei commercianti ed industriali del Friuli, terrà sabato una riunione per la costituzione di un Comitato elettorale, vista la imminenza delle elezioni amministrative nel nostro Comune.

Gli studenti di Milano a Fagagna. A Fagagna ieri mattina giunsero verso le 7 i professori e studenti della R. scuola superiore di Agricoltura di Milano. Furono ricevuti alla stazione dal senatore comm. Pecile e da altri signori del luogo. Visitarono la scuola agraria, quella dei merletti, quella dei cestari, l'osservatorio bacologico, varie stalle, la macelleria e la ghiacciaja cooperativa ecc. Una lauta refezione offerta dal senatore Pecile in sua casa, diede ristoro a quei giovani, che furono assai lieti di aver visitato un Comune rurale ove tante utili istituzioni cooperative sorsero e prosperano.

Leva sui nati nel 1873. Il Prefetto della nostra provincia ha pubblicato il manifesto risguardante la leva sui nati nel 1873.

I giovani appartenenti a tale classe si presenteranno nei giorni seguenti per l'estrazione a sorte:

Distretto di Udine 3 agosto; S. Daniele 5; Ampezzo 7; Tolmezzo 8; Moggio 9; Gemona 10; Tarcento 11; Cividale 12; S. Pietro al Natisone 14; Codroipo 16; S. Vito al Tagliamento 17; Latisana 18; Palmanova 19; Spilimbergo 21; Maniago 23; Pordenone 26; e Sacile 28.

All'esame definitivo ed arruolamento nei giorni seguenti:

Distretto di S. Daniele 5 e 6 ottobre; Ampezzo 9; Tolmezzo 10, 11 e 12; Moggio 13; Gemona 16 e 17; Tarcento 18 e 19; S. Pietro al Natisone 20; Cividale 23 e 24; Spilimbergo 25, 26 e 27; Latisana 30; Codroipo 2 e 3 novembre; Udine 6, 7, 8, 9 e 10; S. Vito al Tagliamento 14 e 15; Palmanova 16 e 17; Pordenone 20, 21, 22 e 23; Maniago 24 e 25; Sacile 27 e 28.

Chiusura della sessione 15 gennaio 1894 ore 10 ant.

Importante sentenza commerciale. È *noto* che a sensi del codice civile si prescrive col decorso di un anno l'azione di pagamento del commerciante contro il compratore non commerciante e che il codice stesso dà però facoltà al commerciante di invitare il compratore che oppone la prescrizione, a giurare di aver pagato.

Ma il codice di commercio, promulgato diciassette anni dopo, stabilì che la prescrizione commerciale si effettua in dieci anni, in tutti quei casi per i quali non sono stabilite prescrizioni più brevi.

Sorgeva dunque il dubbio se restava ferma anche la disposizione relativa al giuramento.

Il Tribunale di Milano, con recente sentenza, aveva giudicato in senso negativo, e cioè che, trascorso l'anno, il commerciante *non può* obbligare, al giuramento il compratore che oppone la prescrizione, ossia — in altre parole — il credito del commerciante è sfumato.

Ma la Cassazione di Torino non fa di tale avviso, e cassò la sentenza del Tribunale di Milano, mandando la causa per un nuovo giudizio al Tribunale di Monza.

Cucina economica popolare di Udine. Stato indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine durante il mese di giugno 1893:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro e con buoni della Congregazione di Carità	N.	4,790
Carne	»	131
Pani id.	»	3,408
Vini id.	»	411
Formaggi id.	»	55
Verdure id.	»	673
Brodi id.	»	8
Totale razioni	N.	9,412

Asciutta. La presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che per urgenti lavori di riparazione verrà data l'asciutta al canale detto di Giavons e sue derivazioni, dalla sera del 5 a quella dell'8 corrente.

La seconda giornata della sagra di Orsaria, come jeri abbiamo preveduto, riuscì davvero splendida per straordinario concorso di gente, nella quale brillavano degli splendori di giovani bellezze femminili; per il ballo animatissimo, e per un non interrotto esercizio di mandibole intorno ai polli ed altri commestibili forniti dalle osterie del paese.

È superfluo soggiungere che vi fu fino a questa mattina un andirivieni di vetture; notevole che in tanta ressa non avvennero inconvenienti.

Pugilato. Iersera, verso le ore 6 e mezza, due falegnami nel mentre stavano rinfrescandosi alle *Tre torri*, in Mercatovecchio, con un bicchiere di birra, vennero tra loro a contesa, pare per cose di mestiere, e si scambiarono parecchi pugni... coi quali sembra che ogni loro divergenza di opinioni intorno alle pialle e alle seghe siasi conciliata.

Sala Cecchini. Questa sera alle ore 8 e tre quarti, la compagnia marionettistica Ventura darà una variata rappresentazione.

Avviso d'Asta

Alle ore dieci antim. del giorno 15 luglio corr., in Marano Lagunare avrà luogo pubblica asta per l'appalto *costruzione case operaie.*

Per maggiori dettagli veggasi il n. 108 Foglio Annunzi legali della R. Prefettura a pagina 868.

Il progetto 2 aprile 1892 dell'ing. Scarpa è ostensibile presso il Municipio di Marano nelle ore d'ufficio.

Marano, li 3 luglio 1893.

Il Sindaco
Rinaldo Olivotto

Appartamento d'affittare, in via Prefettura piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in consulto, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 3.
Pres. ZANARDELLI

Aperta la seduta alla 1 e 5, Giolitti rispondendo a Galli sulla completa applicazione della legge sugli assegni ai veterani 1848-49, dichiara ch'è dolente che le condizioni del bilancio non permettano di provvedere; vedrà se e quali provvedimenti si possano studiare ed adottare in proposito.

Il ministro Brin, rispondendo all'interrogazione di Sola, che desidera sapere quanto ci sia di vero nella corrispondenza da Algeri riportata dalla *Riforma* che parla della radiazione di Vittorio Emanuele dal ruolo dei caporali dei zuavi, dichiara che di cotesto fatto hanno parlato i giornali dandone diverse versioni, più o meno accentuate. Io — dice il ministro — ne ebbi notizia da un dettagliato rapporto del nostro console in Algeri, che assicurava la seguente esattezza. Il 27 giugno scorso nel circolo militare di Algeri, gli ufficiali della guarnigione offersero un ricevimento ai loro colleghi della territoriale. Duecento circa ufficiali assistevano alla riunione e si recarono, finito il ricevimento ad un caffè, dove con un cerimoniale bizzarro, si lesse da un ufficiale una cosidetta ordinanza del primo reggimento zuavi, colla quale si nominava caporale della prima compagnia un ufficiale in sostituzione del caporale Vittorio Emanuele, radiato dal ruolo del reggimento.

Non si tratta quindi di un atto ufficiale, per il quale, del resto, le persone presenti al convegno, non avevano competenza alcuna, e resta per conseguenza esclusa ogni responsabilità ufficiale che possa dar luogo a reclamo fra governo e governo. Rimane la responsabilità individuale degli ufficiali e l'apprezzamento morale per un atto che ferisce un nostro legittimo sentimento verso una memoria gloriosa e venerata.

Sola dichiarasi soddisfatto.

Il presidente apre la discussione sull'articolo secondo del progetto bancario col quale si accorda la facoltà di emettere biglietti ai banchi d'Italia, di Napoli e di Sicilia per 25 anni, si stabilisce il limite massimo quadriennale della circolazione per ogni singolo istituto (la Banca d'Italia 800 milioni, il Banco di Napoli 242 milioni, il Banco di Sicilia 48 milioni) e si determina il limite a cui la circolazione stessa deve esser ridotta dopo 14 anni cioè per la Banca d'Italia a 630 milioni, pel Banco di Napoli a 190, e pel Banco di Sicilia a 36. Collo stesso articolo si provvede alla nomina della commissione che dopo 14 anni valuti il capitale e il patrimonio degli istituti. L'articolo contiene altre disposizioni accessorie.

Grimaldi dichiara di consentire che l'emissione pel Banco di Sicilia sia elevata per il primo quadriennio a 55 milioni e che sia ridotta a 44 milioni alla fine del quattordicennio. Accetta anche l'aggiunta di Martini, perchè la relazione della commissione per la valutazione del patrimonio e del capitale degli istituti venga presentata al parlamento.

Si svolgono parecchi emendamenti che vengono respinti e si approva il complesso dell'articolo 2.

Si rimanda il seguito della discussione a domani e si leva la seduta alle 9

Tutti i deputati scendono nell'emiciclo sotto il banco presidenziale e scoppia un applauso fragoroso all'indirizzo di Zanardelli, per rimeritarlo della sua arrendevolezza e della sua resistenza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il papa sta bene, Crispi migliora Eula muore.

Malgrado il caldo, il Papa ha ripreso le udienze sospese durante le feste del giubileo. La salute del Papa è eccellente.

Notizie da Napoli dicono che l'onor. Crispi migliora.

Telegrammi da Napoli sulla salute di Eula recano notizie gravissime; si dispera ormai di salvarlo.

La denunzia della lega monetaria latina

Parigi 20 — Il *Siecle*, la *Justice* e il *Matin* chiedono la revisione della lega monetaria il che sforzerebbe l'Italia a ritirare i suoi 400 milioni d'argento attualmente circolanti in Francia contro il rimborso in oro.

Calcolando il deprezzamento dell'argento questa misura costituirebbe per la Francia un ottimo affare.

Il nuovo progetto militare

Berlino 3, — La *Norddeutsche* annunzia che il nuovo progetto militare che si presenterà al Reichstag è identico alla proposta di Huene, eccettuata una modificazione poco importante.

Corriere commerciale

Sete.

Lione, 1 luglio.

La situazione del nostro mercato non si è ancora modificata in una maniera apprezzabile, si sono però avute maggiori domande, ma in presenza della confusione che regna relativamente ai prezzi, compratori fanno basse offerte, desiderando esplorare il terreno avanti d'operare, e dal canto loro i detentori e produttori, stimano che il ribasso abbia fatto dei progressi sufficienti, e che siano oggi piuttosto al disotto del costo della nuova seta, e che perciò nulla giustifica la continuazione del ribasso stesso.

Ben pochi affari si sono conclusi in questa ottava, ed è quindi ancora della calma che dobbiamo oggi segnalare. I prezzi pagati constatano delle differenze di fr. 1 a 2 in meno, su quelli della precedente settimana, ma si comprende che si comincia a produrre scoraggimento intorno ai corsi attuali ed è probabile che non avremo d'ora innanzi a segnalare dei nuovi serii deprezzamenti.

La fine del mercato dei bozzoli italiani e sopra tutto la loro migliorata tenuta, contribuiranno molto a questo risultato tanto impazientemente atteso, sia dai compratori, che dai venditori.

Il forte ribasso del metallo argento desta qualche inquietudine, ma siamo d'avviso che, pel momento almeno, non produrrà serie conseguenze nel nostro commercio e nella nostra industria.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Agenzia generale d'affari.
Vedi avviso in quarta pagina.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *4 luglio 1893.*

Rendita	24 giug	26 giug	27 giug	28 giug	30 giug	1 lug.	3 lug.	28 giug
Ital. 5 % contanti ex coup.	97.15	97.20	97.20	97.20	96.70	96.90	94.50	946.0
» fine mese	97.20	97.25	97.25	97.25	96.75	97.10	94.70	948.0
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	96.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	303.—	304.—	303.—	304.—	305.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	492.—	490.—	491.—	490.—	490.—	490.—	492.—
» 4 ½	497.—	495.—	497.—	492.—	495.—	495.—	492.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460 —	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1300.—	13—.—	1300.—	1280.—	1291.—	1280.—	1290.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	692.—	691.—	691.—	691.—	691.—	686.—	680.—	682.—
» » Mediterranee	543.—	543.—	542.—	543.—	540.—	538.—	540.—	525.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.60	104.65	104.65	104.62	105.—	105.15	105.30	105.50
Germania »	129.—	129.10	129.15	129.15	129.35	129.60	130.—	130.25
Londra »	26.35	26.35	26.34	26.31	26.39	26.43	26.53	26.57
Austria e Banconote »	214.½	214.½	214.½	214.—	214.½	214.—	214.½	214.½
Napoleoni »	20.85	20.84	20.85	20.84	20.90	20.92	21.—	21.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.—	93.—	93.—	92.90	91.80	91.77	91.20	91.70
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza								

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.5	751.1	751.9	751.0
Umido relat.	64	59	71	61
Stato di cielo	misto	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	2.0	—	—	—
Vento (direzione	SW	SW	E	—
Vento (vel. Kilom.	2	4	1	—
Term. centigr.	25.4	27.6	22.4	25.2

Temperatura (massima 30.6 / (minima 19.2
Temperatura minima all'aperto 18.2
Nella notte 18.2 » 17.6

Tempo probabile

Venti deboli specialmente IV quadrante — Cielo sereno — qualche leggero temporale.

Nei meetings socialisti

per sciogliere la questione sociale presto si delibererà di acquistare biglietti della Lotteria Italo Americana, perchè con un biglietto, e cioè con una sola lira, si può vincere circa mezzo milione.

In quest'anno di questa ben auspicata lotteria si faranno due grandi estrazioni al 31 agosto e 31 dicembre. Straordinaria è la vendita dei biglietti perchè oltre i premi di lire duecentomila, centomila, diecimila, cinquemila, ecc., ogni biglietto è accompagnato da splendidi doni.

Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca F.lli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.50 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.30 p.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Berengo Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1 50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

GUARIRE

RADICALMENTE *e non apparentemente* dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere), non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e delle **lei sieno novelle** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di *successo incontestato*, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA RICETTA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e. 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio, Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'**Anti-Bacillare**, preparato a base di creosoto, balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare**.

Prezzo, di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore *Prof.* **S. Garofalo**, Via Tornieri, 85. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO
Milano-Felice Bisleri-Milano

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita**

VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI
Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili, con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 600,000.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi una stanza ammobigliata con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

In Fagagna d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobigliato nel centro della città, prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.